

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

N. 7757

rilasciata al Signor

LUNA LUCA

Corrispondente da Salve  
(Lecce)

Il DIRETTORE  
*[Signature]*



Firma

Roma, It

6. 4. 1962

# Come conobbi Luca Luna

di Vincenzo M. Proserpi

*Il pass concesso a Luca quale corrispondente da Salve de "Il Tempo"*

Sono passati 15 anni da quando l'amico Carletto Nardinocchi, allora sindaco di Ascoli, venne come al solito in redazione accompagnato da un giovane che non conoscevo. Era il marzo del 1988 e quello sconosciuto era Luca Luna, destinato a divenire da quel momento un valente ed affezionato collaboratore del nostro Flash.

Nardinocchi me lo presentò, tessendone le lodi: insegnava lingua inglese nella media Luciani e aveva appena pubblicato un libro su Giovanni Ramazzotti, coautori lo stesso Nardinocchi e Cesare Orsini, che divenne l'argomento del suo primo articolo su Flash n. 121 dell'aprile 1988. Aveva già dato alle stampe: un lavoro di ricerca sull'Istituto Agrario di Ascoli, "Caro duce, ti scrivo..." e "Così arrivò la luce ad Ascoli Piceno".

Tra noi due ci fu subito intesa e gli affidai servizi ed interessanti articoli sulla storia della nostra città e sull'attualità. Luca divenne un abituale frequentatore della redazione, consigliandomi al meglio sul lavoro da svolgere, e non c'era giorno senza vederlo. Trafficcava nell'ufficio alla ricerca di nuovi libri su Ascoli e di lettere e cartoline affrancate di cui faceva collezione.

Scrisse sempre per la nostra rivista, fino alla sua scomparsa "ed oltre", dal momento che abbiamo continuato a pubblicare suoi articoli lasciati da lui in redazione.

Nato a Salve nella penisola

Salentina, dopo aver girovagato tra Parigi, la Provenza e il Veneto, era approdato a Iesolo Lido, dove aveva conosciuto sua moglie Erminia, ascolana.

La conoscenza di Ascoli fu per lui una piacevole sorpresa, tanto da trasferirsi con un ricco bagaglio di esperienze. La nostra città lo conquistò completamente. Affascinato dalla monumentalità, dall'originalità del suo centro storico e dall'umanità dei suoi abitanti, cominciò a dedicarle tutto il suo tempo libero. Ebbe a disposizione tanto materiale per elaborare delle apprezzate pubblicazioni che spaziavano dalla storia all'arte, al teatro. Ricercatore instancabile, recuperava pezzi della nostra storia poco conosciuti dagli stessi ascolani. Stampando a ripetizione libri sulla nostra città e dandomi, per quanto possibile, il privilegio di intervenire come sua memoria storica.

Con le sue numerose opere ha valorizzato il teatro Venti-dio Basso, il Carnevale, artisti locali rimasti per anni nell'ombra, come Cicconi, Mancini, Mussini (scritto in collaborazione con Vittorio Sgarbi).

La sua guida alla città stampata in quattro lingue è stata molto apprezzata. Aveva amato il giornalismo sin da giovane, tanto è vero che, appena diciannovenne, nel lontano 1962 era il corrispondente dal suo paese de "Il Tempo". Dopo i prescritti 2 anni di praticantato (presso la nostra redazione) venne iscritto all'Ordine dei Giornalisti mar-

chigiani e per anni ha collaborato, oltre che con Flash, con le pagine culturali del Corriere Adriatico con articoli di arte, aneddotica e storie di vita cittadina.

"Spesso, mi dice la moglie,

incontro dei lettori del Corriere e degli abbonati a Flash che rimpiangono gli articoli di Luca e ne sentono la mancanza".

Scriveva anche per una rivista salentina, il cui direttore lo sollecitava continuamente



Sopra: Anni '80 - Luca insieme al sindaco di Roccafluvione in gita scolastica a Venezia ■ Sotto: 1990 - Luca con il figlio Gian Marco e il Dott. Marcolini durante un'intervista per flash

